

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020

Associazione TECLA
2014-2020

COS'E' TECLA?

Associazione di Enti Locali sulle politiche europee e la cooperazione tra territori

Struttura di assistenza tecnica ad UPI sui fondi comunitari ad azione diretta, sui fondi strutturali e nazionali

Associazione dotata di personalità giuridica, totalmente partecipata dagli enti locali e attualmente presieduta da Pier Luigi Mottinelli, Presidente Provincia di Brescia e vice Presidente Guido Castelli, sindaco di Ascoli

Organismo di diritto pubblico in base alla direttiva CE 18/04

Due sedi di lavoro: Roma e Bruxelles



TECLA in numeri è più di

43 milioni di euro di risorse nel periodo 2007-2014

116 progetti realizzati in più di 20 programmi comunitari

65 eventi formativi sulle politiche comunitarie

165 partner di progetto a livello internazionali

118 stagisti formati presso l'ufficio di Bruxelles

Più di **20 anni di esperienza** sui finanziamenti comunitari, europrogettazione e networking

Una struttura di **professionisti** dedicati al sistema degli enti locali

Una rete di consulenti ed esperti orientati alla valorizzazione delle attività di progettazione e lobbying

Più di 40 associati

INFORMARE sulle politiche europee, sulle opportunità di finanziamento dell'UE, puntando sulla capacità di anticipazione di processo

FORMARE sulle metodologie e tecniche di progettazione e gestione dei progetti, sul funzionamento e la gestione dell'Ufficio Europa

PROGETTARE interventi a valere sui programmi a finanziamento diretto dell'UE, di cooperazione territoriale e sui programmi operativi della politica di coesione





QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

4

BUDGET

investimento

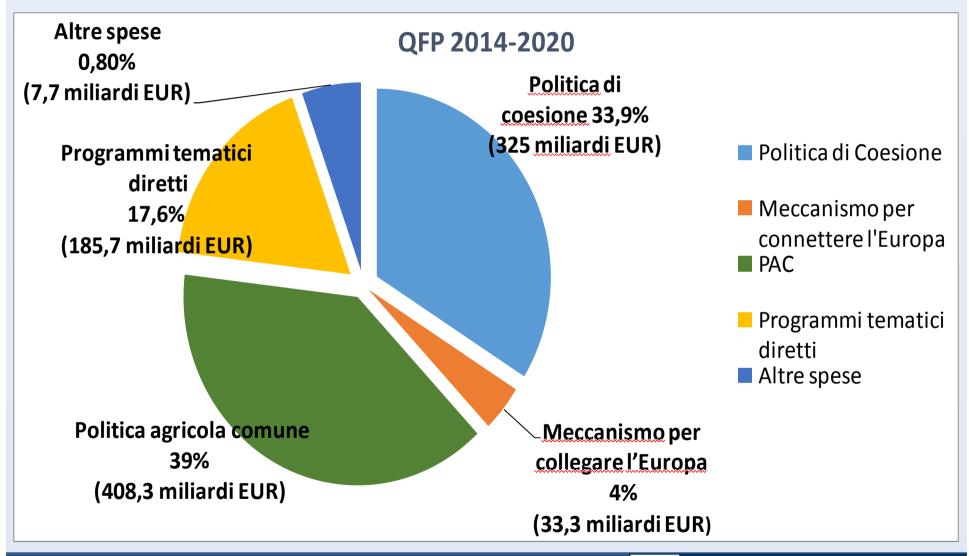
complessivo pari a

960 miliardi di euro
in stanziamenti
d'impegno
(1% del reddito
nazionale lordo -RNLdell'UE)

CATEGORIE DI SPESA

- CRESCITA INTELLIGENTE ED INCLUSIVA
 - A) COMPETITIVITA' PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
 - B) COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE
 - CRESCITA SOSTENIBILE: RISORSE NATURALI
 - SICUREZZA E CITTADINANZA
 - EUROPA GLOBALE
- 5 <u>AMMINISTRAZIONE</u>
- 6 <u>COMPENSAZIONI</u>

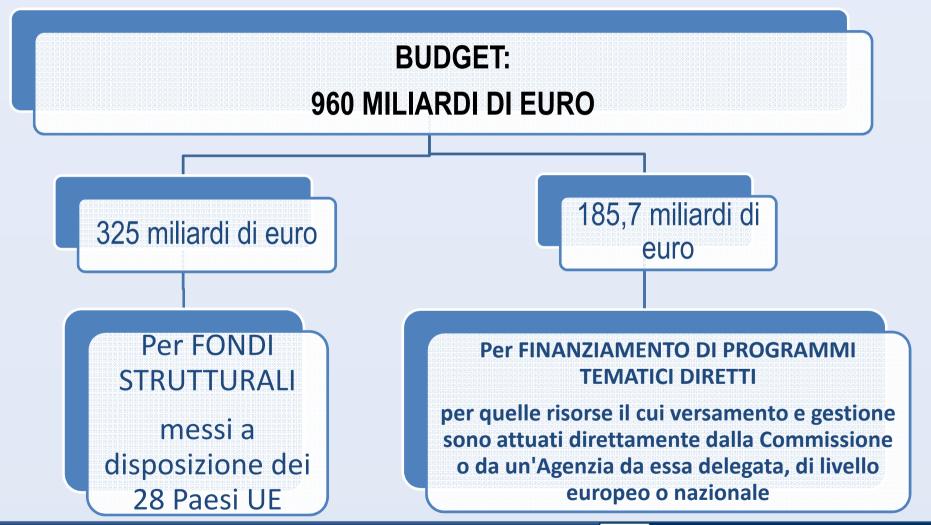
QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE APPROVATO dal PE 19 NOVEMBRE 2013







QFP: CONFRONTO FONDI INDIRETTI/DIRETTI (al netto altre categorie di spesa)









GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA EUROPA 2020





Occupazione: 75% della popolazione tra i 20 e i 64 anni



Innovazione: 3% del PIL investito in R&D and Innovation



Ambiente/energia: riduzione del 20% delle emissioni di co2; raggiungimento della soglia 20% della copertura energetica da fonti rinnovabili e aumento del 20% dell'efficienza energetica



Istruzione: abbandono scolastico inferiore al 10% e 40% dei giovani (20-34 anni) con un'istruzione universitaria

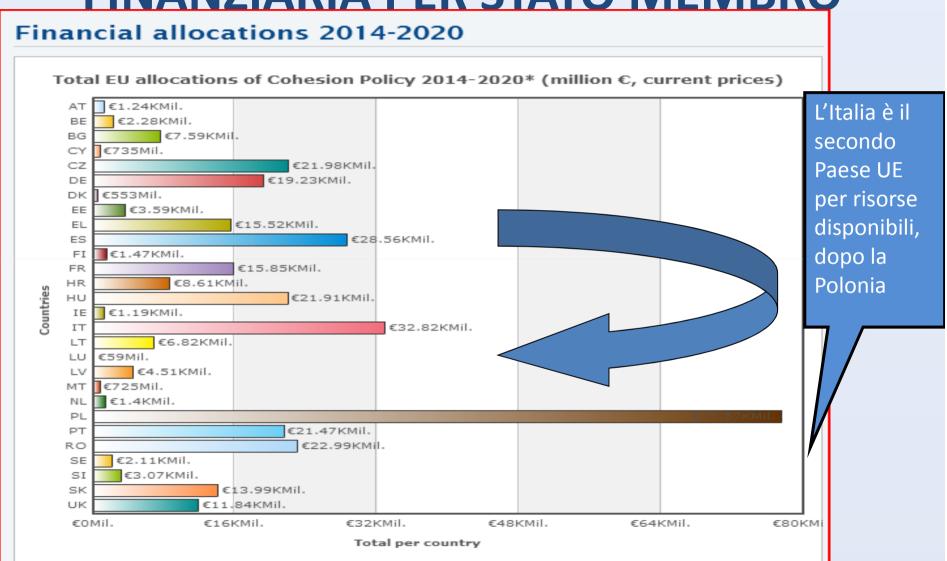


Povertà: riduzione delle persone sotto la soglia di povertà a meno di 20 milioni





POLITICA DI COESIONE: DOTAZIONE FINANZIARIA PER STATO MEMBRO





Tre priorità integrate - 7 Iniziative faro

Crescita intelligente	Crescita sostenibile	Crescita inclusiva
Innovazione « Unione dell'innovazione »	Clima, energia e mobilità « Un'Europa efficiente sotto il profile delle risorse »	Occupazione e formazione « Agenda per nuove competenze e nuovi lavori»
Educazione « Gioventù in movimento »	Competitività « Una politica industrial per l'era della globalizzazione»	Lotta alla povertà« Piattaforma Europea contro la povertà »
Società Digitale « Agenda digitale europea »		







I nuovi regolamenti sui fondi strutturali



Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni

FESR: Regolamento (UE) n. 1301/2013

FSE: Regolamento (UE) N. 1304/2013

COOPERAZIONE TERRITORIALE: Regolamento (UE) n. 1299/2013

GECT: Regolamento (UE) n. 1302/2013

FEASR: Regolamento (UE) n. 1305/2013

FEAMP: Regolamento (UE) n. 508/2014





Le novità per il 2014-2020



partenariato

Condizionalità ex ante

Approccio territoriale rafforzato

Integrazione ed approccio comune ai fondi



LE PRINCIPALI INNOVAZIONI

1

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA RAFFORZATA:

5 fondi del QSC: FERS, FSE, FEASR, FC, FEAMP perseguono obiettivi strategici complementari

A LIVELLO UE

STRATEGIA EUROPA 2020

11 OBIETTIVI TEMATICI (art 9 Reg. Generale)

QUADRO STRATEGICO COMUNE stabilisce i principali settori di intervento, le sfide territoriali cui rispondere, gli obiettivi strategici trasversali, i settori prioritari per le attività di cooperazione, i meccanismi di coordinamento dell'Unione.





LE PRINCIPALI INNOVAZIONI

1

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA RAFFORZATA:

5 fondi del QSC: FERS, FSE, FEASR, FC, FEAMP perseguono obiettivi strategici complementari







Crescita intelligente

11 OBIETTIVI TEMATICI (art. 9 Reg. Generale)



- Rafforzare ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico;
- Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione;
- Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese;



Crescita sostenibile

Supportare il cambiamento verso un'economia a basse emissioni in tutti i settori; Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; Proteggere l'ambiente e

- Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza energetica;
- Promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere le strozzature nelle infrastrutture di trasporto principali;



Crescita inclusiva

- Promozione dell'occupazione e della mobilità occupazionale;
- Promuovere l'inclusione sociale e lotta alla povertà;
- Investire nell'educazione, capacità e apprendimento permanente;
- Migliorare la capacità istituzionale, e una pubblica amministrazione efficiente





Come vengono assegnati i fondi

Tre aree ammissibili

Investimenti crescita e occupazione

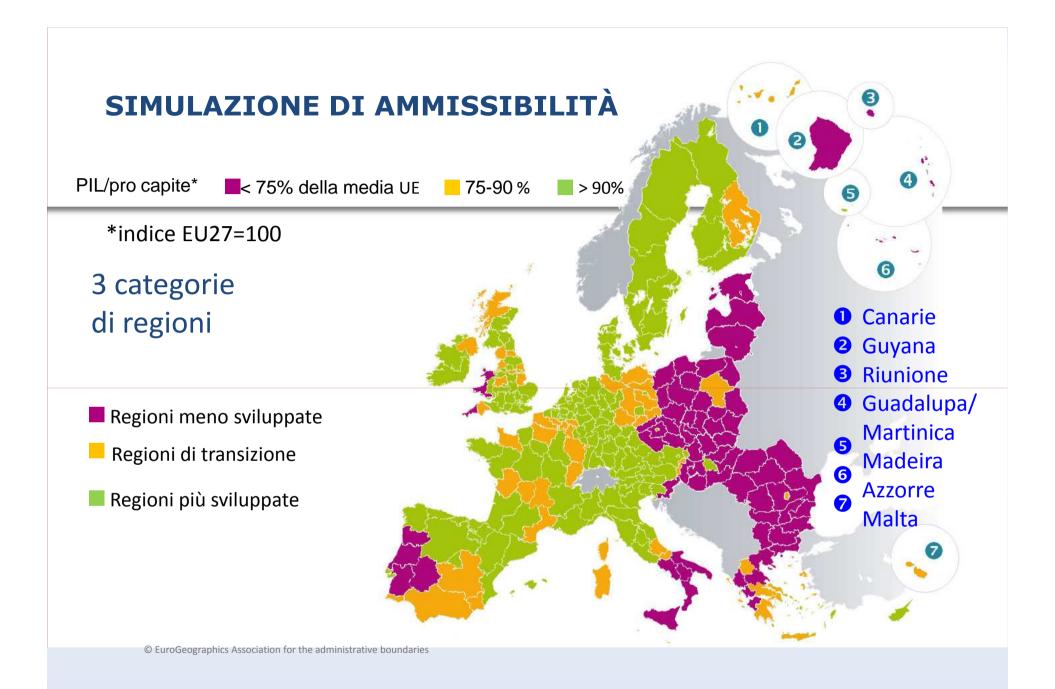
- 1) Regioni meno sviluppate (PIL < 75 %)
- 2) Regioni in transizione (75% < PIL < 90%)
 - 3) Regioni più sviluppate (PIL > 90%)

Cooperazione territoriale europea

Zone di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.











FESR: Concentrazione delle risorse per ottimizzare l'impatto

Concentrazione degli investimenti del FESR

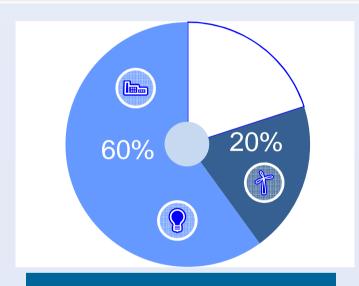


Efficienza energetica e energia rinnovabile

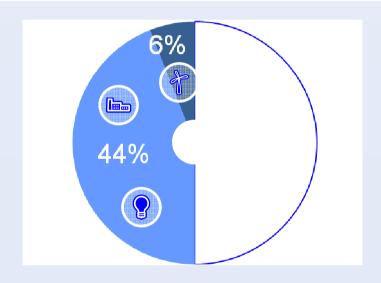




Ricerca e innovazione 🛅 Competitività delle PMI



Regioni più sviluppate e regioni di transizione



Regioni meno sviluppate

Flessibilità – regioni diverse hanno esigenze diverse Disposizioni specifiche per le ex regioni dell'obiettivo convergenza





FSE - CONCENTRAZIONE TEMATICA



60% budget su 4 priorità:

- 1. Occupabilità
- 2. Istruzione
- 3. Inclusione sociale
- 4. Capacità istituzionale

REGIONI IN TRANSIZIONE

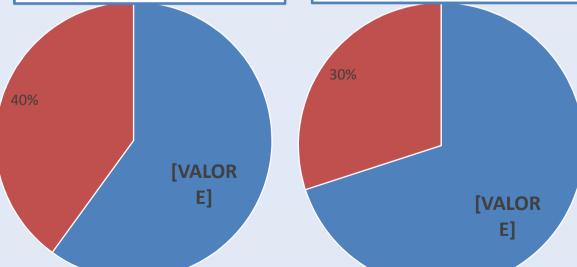
70% budget su 4 priorità:

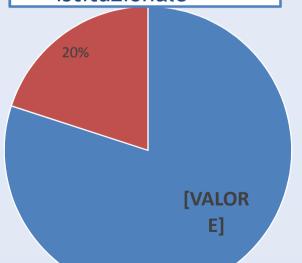
- 1. Occupabilità
- 2. Istruzione
- 3. Inclusione sociale
- 4. Capacità istituzionale

REGIONI PIU' SVILUPPATE

80% budget su 4 priorità:

- 1. Occupabilità
- 2. Istruzione
- 3. Inclusione sociale
- 4. Capacità istituzionale









FEAMP. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca.

- 1) Sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile
- 2) Aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economia
 - 3) Finanzia progetti che promuovono l'occupazione
- 4) Agevola l'accesso ai finanziamenti

- 1) A ciascun paese viene assegnata una quota della dotazione complessiva in base alla dimensione del suo settore ittico
- 2) Ogni paese deve predisporre un Programma Operativo Nazionale, specificando le modalità di utilizzo delle risorse assegnate
- 3) In seguito all'approvazione del programma da parte della Commissione Europea, spetta alle Autorità Nazionali selezionare i progetti da finanziare
 - 4) Le autorità nazionali e la Commissione Europea sono congiuntamente responsabili dell'attuazione del programma





COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

CTE – Cooperazione Territoriale Europea

È la forma di intervento dell'Unione europea che permette il finanziamento di progetti di collaborazione e di investimento congiunto fra soggetti Pubblici e (in taluni casi) privati, di nazioni diverse in diversi settori di intervento.

Le componenti della CTE sono TRE:



COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Tra regioni limitrofe per promuovere lo sviluppo integrato



COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Coinvolge aree geografiche più estese e interessa partner a nazionali, regionali e locali



COOPERAZIONE INTERRAGIONALE

Coinvolge l'intero spazio europeo e promuove lo scambio di esperienze

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (8)

ITALIA- FRANCIA MARITTIMO	Regione Toscana	Regione Liguria (Genova, Imperia, La Spezia, Savona), Regione Sardegna (Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias), Regione Toscana (Massa- Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto)	€ 169.702.411
ITALIA- FRANCIA ALCOTRA	Regione Rhone-Alps (FR)	Regione Piemonte (Torino, Cuneo), Regione Valle d'Aosta, Regione Liguria (Imperia)	€ 198.876.285
ITALIA- SLOVENIA	Regione Friuli Venezia Giulia	Regione Friuli Venezia Giulia (Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste), Regione Veneto (Venezia)	€ 77.929.954
ITALIA- SVIZZERA	Regione Lombardia	Regione Valle d'Aosta, Regione Lombardia (Verbano-Cusio-Ossola, Varese, Como, Lecco, Sondrio), Regione Piemonte (Biella, Vercelli, Novara), Provincia Autonoma di Bolzano	€ 100.221.466
ITALIA- AUSTRIA	Provincia Autonoma di Bolzano	Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Friuli Venezia Giulia (Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste), Regione Veneto (Vicenza, Belluno, Treviso)	€ 82.238.866
ITALIA- CROAZIA	Regione Veneto	Regione Friuli Venezia Giulia (Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste), Regione Veneto (Venezia, Rovigo, Padova), Regione Emilia Romagna (Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini), Regione Marche (Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo), Regione Abruzzo, (Teramo, Pescara, Chieti) Regione Molise, (Campobasso) Regione Puglia (Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani)	€ 201.357.220
ITALIA-MALTA	Regione Sicilia	Regione Sicilia (Trapani, Palermo, Messina, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Catania, Ragusa, Siracusa)	€ 43.952.171
GRECIA-ITALIA	Ministry of Development and Competitiveness of Greece	Regione Puglia (Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia, Barletta Andria Trani)	€ 104.700.362

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ESTERNA (3)

ENI MED	Regione Sardegna	Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana	€ 209.057.812
ENI ITALIA-TUNISIA	Regione Sicilia	Regione Sicilia	€ 33.354.820
IPA ITALIA-ALBANIA- MONTENEGRO	Regione Puglia	Regione Puglia, Regione Molise	€39.400.711

COOPERAZIONE TRANSFRONAZIONALE (4)

ALPINE SPACE Austria- Land di Salisburgo Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria	Austria- Land di Salisburgo	Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria	€ 116.635.466
CENTRAL EUROPE	Austria- Città di Vienna	Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia- Romagna	€ 246.581.112
MEDITERRANEO	Francia- Région PACA	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia- Romagna, Friuli- Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Umbria, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto, Valle d'Aosta	€ 224.322.525
IONIAN	Regione Emilia Romagna	Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Friuli- Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Emilia- Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia	€ 83.467.729

COOPERAZIONE INTERREGIONALE (4)

URBACT	Francia - Ministry of Urban Affairs	INTERO TERRITORIO NAZIONALE	€ 74.301.909
ESPON	Lussemburgo - Ministero Infrastrutture	INTERO TERRITORIO NAZIONALE	€ 41.377.019
INTERACT	Slovacchia - Bratislava Self Governing Region	INTERO TERRITORIO NAZIONALE	€ 39.392.587
INTERREG EUROPE	Francia - Consiglio Regionale Nord-Passo di Calais	INTERO TERRITORIO NAZIONALE	€ 359.326.320

Le risorse per l'obiettivo CTE ammontano a **8 948 259 330 miliardi di euro** e sono ripartite come segue:



6 626 631 760 € per la cooperazione transfrontaliera



1 821 627 570 € per la cooperazione transnazionale



500 000 000 € per la cooperazione interregionale

l'Italia avrà a disposizione risorse per un totale pari a **1.136,8 milioni di euro** a prezzi correnti.

Nuova logica di intervento

Per ciascun obiettivo specifico i Programmi hanno identificato i relativi indicatori (di output e di risultato). Al fine di misurare il raggiungimento degli obiettivi di programma, gli indicatori dei progetti dovranno essere chiaramente collegati agli indicatori di programma.

Introduzione del **performance framework** (target intermedi il cui raggiungimento sarà verificato dalla Commissione).

Modalità di **presentazione online prevista** per tutti i programmi (permane però anche invio cartaceo per alcuni documenti).

Modalità online anche per presentazione progress report.

Criteri di selezione tendenzialmente armonizzati e articolati in criteri strategici (contributo al programma e rilevanza del progetto e del partenariato) e criteri operativi (budget, management e Workplan).

PROGRAMMA MED 2014-2020



PROGRAMMA MED 2014-2020

Autorità di Gestione: Région PACA (F)

Dotazione finanziaria: 264.898.511 €

(FESR 224.322.525 €)

Tasso di cofinanziamento FESR: 85%

Cofinanziamento nazionale: garantito interamente dal fondo di rotazione solo per isoggetti pubblici

Bandi: step unico

Il programma transnazionale MED Mediterraneo 2014-2020 è uno degli strumenti dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea che contribuiscono all'attuazione della politica di coesione europea attraverso il sostegno allo scambio di esperienze, conoscenze ed il miglioramento delle politiche tra autorità pubbliche nazionali, regionali e locali ed altri attori dell'area eleggibile MED. Il programma è bilingue (inglese e francese).

La strategia del programma si articola in 6 priorità di investimento:

PROMUOVERE GLI
INVESTIMENTI DELLE IMPRESE
IN INNOVAZIONE E RICERCA, LE
SINERGIE TRA AZIENDE, CENTRI
DI RICERCA E ALTA
FORMAZIONE, PER LO SVILUPPO
DI SERVIZI, IL TRASFERIMENTO
DI TECNOLOGIE, L'INNOVAZIONE
SOCIALE, L'ECO-INNOVAZIONE,
LE APPLICAZIONI NEI SERVIZI
PUBBLICI

SOSTENERE L'EFFICIENZA
ENERGETICA, LA GESTIONE
INTELLIGENTE DELL'ENERGIA, L' USO
DELL'ENERGIA RINNOVABILE NELLE
INFRASTRUTTURE PUBBLICHE,
COMPRESI GLI EDIFICI, E NEL
SETTORE DELL'EDILIZIA ABITATIVA

PROMUOVERE STRATEGIE PER UN
BASSO CONSUMO DI CARBONIO IN
TUTTI I TERRITORI, IN PARTICOLARE
NELLE AREE URBANE, COMPRESA LA
PROMOZIONE DI UNA MOBILITÀ
URBANA MULTIMODALE
SOSTENIBILE E MISURE DI
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI
CLIMATICI

CONSERVARE, PROTEGGERE E FAVORIRE LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE PROTEGGERE E RIPRISTINARE LA BIODIVERSITÀ, LA PROTEZIONE DEL SUOLO E PROMUOVERE SERVIZI ECO-SISTEMICI, ANCHE ATTRAVERSO NATURA 2000 E LE INFRASTRUTTURE VERDI

RAFFORZARE LA GOVERNANCE NEL MEDITERRANEO DELLA GESTIONE E DELLA MESSA IN RETE DELLE AREE PROTETTE



INTERREG EUROPE

Autorità di Gestione: Région Nord-Pas de Calais (F)

Dotazione finanziaria: 264.898.511 € (FESR

224.322.525 €)

Tasso di cofinanziamento FESR: 85% per i soggetti pubblici, 75% per i privati no profit

Cofinanziamento nazionale: garantito interamente dal fondo di rotazione solo per i soggetti pubblici

Bandi: step unico

INTERREG EUROPE

Obiettivo: migliorare l'attuazione di Programmi e politiche regionali di sviluppo nei seguenti ambiti:

- Ricerca e innovazione
- Competitività delle PMI
- Economia low carbon
- -Ambiente e uso efficiente delle risorse

Tipologie di azioni:

- progetti di cooperazione interregionale: scambio di esperienze e loro trasferimento nei programmi regionali (novità: fase di "monitoraggio" inclusa nel progetto)
- "policy learning platforms": piattaforme animate da esperti che svolgono attività a supporto degli attori rilevanti dei POR e dei programmi CTE

Contesto

Programma Interreg Europe rappresenta continuazione del Programma Interreg IVC 2007-2013. Come il precedente Programma, è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare programmi rientranti nell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (POR FESR/FSE) e, se del caso, i programmi rientranti nell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (CTE). Il Programma favorirà quindi la collaborazione e lo scambio di idee e buone pratiche tra le autorità pubbliche di tutta Europa al fine di trovare soluzioni per il miglioramento delle politiche e strategie a beneficio della cittadinanza europea.

Area di cooperazione



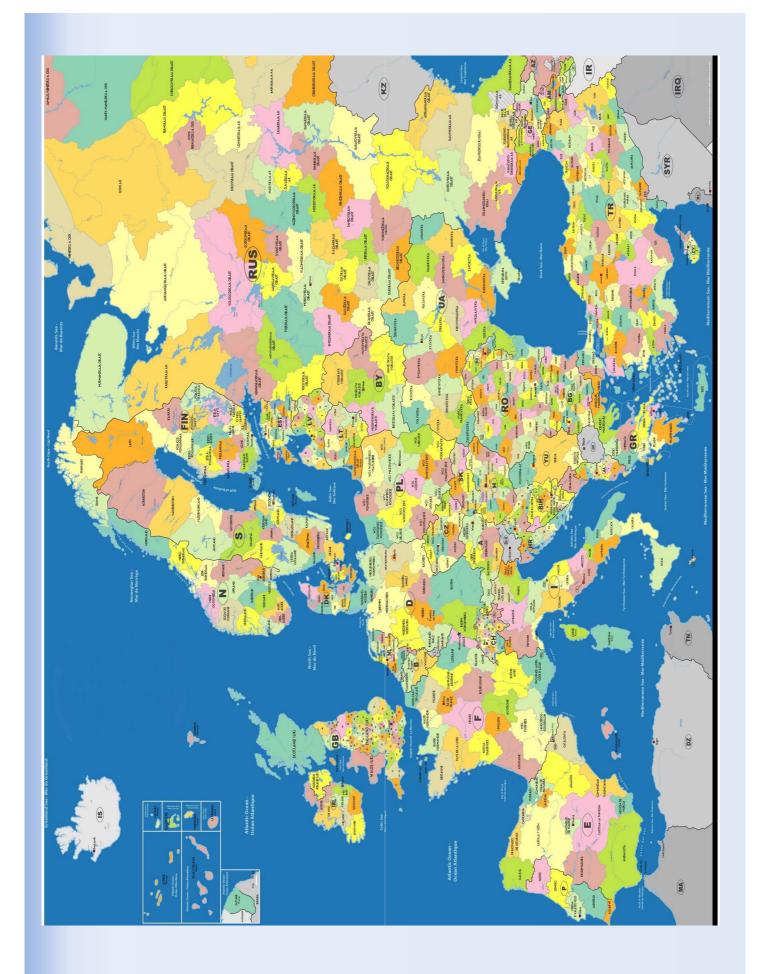
Organo di gestione del



Nord-Pas de Calais (Consiglio Regionale), avente sede a Lille

Beneficiari

Possono potenzialmente presentare progetti Autorità nazionali, regionali e locali, Organismi di diritto pubblico (Università, Centri di ricerca, Agenzie di Sviluppo Regionale, Clusters, Camere di Commercio, etc.), Organismi no-profit privati (una novità rispetto alla programmazione 2007-2013).



Azioni finanziabili

Azioni.

Progetti di cooperazione interregionale.

incentrati sullo scambio di esperienze e buone pratiche tra Autorità pubbliche dell'Unione europea che dovranno essere poi concretamente recepite/attuate nelle politiche e/o programmi POR FESR/FSE e, se del caso, nei programmi CTE, secondo le modalità previste da un Piano di Azione (obbligatorio) che dovrà essere elaborato da ciascuna regione partecipante la quale dovrà provvedere al monitoraggio dello stesso per verificare l'effettiva attuazione

Policy learning platforms.

spazi dove, attraverso un tool on-line, associato ad un team di esperti dedicato a diverse attività, verrà favorito il networking e lo scambio continuo di conoscenze ed esperienze tra gli attori coinvolti nelle politiche di sviluppo regionale ed in particolare nell'attuazione e gestione dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". E' prevista l'attivazione, da parte dell'Autorità di gestione del Programma, di quattro piattaforme, una per ciascun obiettivo tematico, che, oltre a rendere disponibili ad un vasto pubblico, i risultati dei progetti di cooperazione interregionale, forniranno servizi quali: web forum, guide, newsletters, eventi tematici agli attori coinvolti nella gestione ed attuazione dei programmi POR FESR/FSE e CTE di tutta Europa.

Altri programmi interregionali

URBACT: Scambio di esperienze e trasferimento buone pratiche per migliorare le politiche di sviluppo urbano. Beneficiari principali sono le città

ESPON: Finanziamento di studi e analisi delle tendenze di sviluppo dell'Unione Europea, per rafforzare l'efficacia della politica di coesione. Attuato tramite tender e non tramite progetti

INTERACT: Individuazione e trasferimento di buone prassi per migliorare la gestione dei programmi CTE. Azioni di assistenza tecnica per gli organi di gestione dei programmi CTE.



I fondi diretti





FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI TEMATICI DIRETTI

HORIZON 2020

~ 77.028 milioni di €

COSME

~ 2 298 milioni di €

LIFE + 2014

~ 3.456 milioni di €

ERASMUS PER TUTTI

~ 14.774milioni di €

MECCANISMO UNIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

~ 368 milioni di €

EUROPA PER I CITTADINI

~ 185 milioni di €

OCCUPAZIONE ED INNOVAZIONE SOCIALE

~ 919 milioni di €

EUROPA CREATIVA

~ 1 462 milioni di €

STRUMENTO FINANZIARIO PER LA PROMOZIONE DELLA DEMOCRAZIA E DEI DIRITTI UMANI

~ 1332 milioni di €





PROGRAMMA PER LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

~ 188 milioni di €

PROGRAMMA DI AZIONE IN MATERIA DI SALUTE

~ 449 milioni di €

GIUSTIZIA 2014-2020

~ 377 milioni di €

DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA

~ 439 milioni di €

FONDO ASILO E MIGRAZIONE

~ 3.137 milioni di €

FONDO PER LA SICUREZZA INTERNA

~ 1004 milioni di €

MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA

~ 33,242 milioni di €

DOGANA 2020

~ 522 milioni di €

FISCALIS 2020

~ 223 milioni di €

HERCULE III

~ 104 milioni di €

PERICLE 2014-2020

~ 7344 milioni di €





Elaborazione di un progetto:

quali sono le domande a cui è necessario rispondere?

Perché lo si fa?

(è necessario esplicitare bene a quale contesto ci si riferisce e quali sono le motivazioni che rendono il progetto necessario)

A quali esigenze intende rispondere?

(ovvero quali sono i problemi che il progetto intende affrontare)

A chi si rivolge?

(individuare in maniera univoca e chiara il gruppo di beneficiari)

Con quali modalità interviene?

(ovvero quali sono le attività che il progetto svolgerà con quali strumenti e attraverso quali risorse)

Quali sono i partecipanti?

(l'importanza del partenariato è il fulcro dei progetti europei)

Dove vengono svolte le attività?

(è importante esplicitare perché un certo tipo di intervento viene attuato li e non altrove)

• Quali sono i risultati attesi?

(ovvero la traferibilità e la replicabilità del progetto in altri contesti di riferimento)



- Si basa su logiche ben precise e sull'utilizzo di strumenti specifici di progettazione.
- Due approcci al finanziamento comunitario:
 - 1) risposta ad un invito a presentare proposte
 - 2) Definizione di un'idea progettuale e successiva ricerca delle linee di finanziamento più adeguate.
- ❖ Il sostegno comunitario si basa sul principio del cofinanziamento: le sovvenzioni sono incentivi per realizzare progetti che non sarebbero fattibili senza il supporto finanziario della CE.

- Vi sono 3 principali motivazioni che spingono a presentare un progetto al finanziamento comunitario:
 - 1) Sviluppo di potenzialità (miglioramento delle skills di un ente).
 - 2) Trasferimento di esperienze.
 - 3) Soddisfacimento di un bisogno, inteso come risposta complessa ed integrata ad un bisogno individuato.

Una proposta progettuale per poter intercettare il finanziamento comunitario deve possedere alcuni criteri di successo e alcuni criteri di qualità.

- Criteri di successo: efficacia, efficienza e trasparenza
- Criteri di qualità: rilevanza, fattibilità e sostenibilità

Fattori chiave per assicurare il successo di un progetto:

- **❖** Partecipazione attiva dei partner
- Efficace pianificazione
- ❖ Adeguata struttura organizzativa
- Integrazione delle competenze
- **❖** Rispondenza a problemi reali
- **❖** Team competente e motivato

Il partenariato



Il partenariato



Il valore aggiunto europeo: carattere transnazionale e impatto delle attività che integrano programmi nazionali, internazionali e altri programmi dell'Unione.

Peso che i progetti e le azioni messe in campo devono avere a livello europeo

Offrire un patrimonio accessibile ai vari soggetti che operano all'interno dell'UE.

Diversità culturale dei diversi SM

Sviluppo di conoscenze e loro condivisione

Capacità di raggiungere obiettivi e risultati più efficacemente a livello europeo

Impatto

Creare effetti di spin-off
Migliorare il riconoscimento della propria
organizzazione
Fare di più con risorse limitate
Ottenere maggiori fondi
Accrescere la sostenibilità
Accrescere la motivazione
Utilizzare la propria esperienza per
trasformare e migliorare i sistemi
Prevedere l'impatto
Favorire i processi politici

Territorio

Target Group

Medio-Lungo termine

Strumenti di valutazione: questionari, dati statistici, report

La visibilità

Promuovere la visibilità dell'iniziativa e diffondere i suoi risultati a livello locale, nazionale ed europeo.

Garantire la visibilità dell'UE

Sensibilizzazione:
 ampliare
 coinvolgimento
 stakeholders

Disseminazione dei risultati e prodotti di progetto

Strategia di comunicazione e di divulgazione



Definizione dell'idea progettuale

- Coerenza (sia interna sia con la programmazione)
- Innovazione tecnologica (inserimento di tecnologie innovative metodologiche)
 - Impatto (risposta alle problematiche)
 - Trasferibilità (effetto moltiplicatore)
 - Fattibilità (analisi delle condizioni esterne che possono incidere su di un progetto)
- Sostenibilità (possibilità del progetto di proseguire oltre la sua chiusura)
 - Efficienza (atto a rispondere a determinate problematiche)
 - Efficacia (in grado di produrre l'effetto voluto)







Azioni

- Eccellenza scientifica
- Sfide per la società
- Leadership industriale

Budget 77.028,3 Mln €

Horizon 2020

Obiettivo

Costruire una società ed un'economia di primo piano su scala mondiale basate sulla conoscenza e l'innovazione dell'intera Unione, contribuendo nel contempo allo sviluppo sostenibile.

Beneficiari

Enti pubblici e privati, persone fisiche, imprese, università, centri di ricerca.

http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/





COSME

Programme for the Competitiveness of Enterprises and SMEs 2014-2020

Azioni:

- Internazionalizzazione
 - Certificazione delle imprese
- Enterprise Europe Network
 - Erasmus per giovani imprenditori
 - Start up innovative

COSME

Obiettivi

- migliorare l'accesso al credito delle PMI
- agevolare l'accesso nei mercati sia interni che internazionali
- migliorare le condizioni quadro per la competitività delle PMI europee
- promuovere l'imprenditorialità e la cultura d'impresa

Budget 2.298,24 Mln €

Beneficiari Imprenditori (principalmente PMI) cittadini comunitari, autorità statali

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm







LIFE 2014-2020

Azioni svolte attraverso due sottoprogrammi:

- Ambiente
- Clima

Budget:

3.456,66 Mln €

Obiettivi

- economia efficiente in termini di risorse
- miglioramento delle politiche ambientali
- governance ambientale
- attuazione del Settimo Programma d'azione per l'ambiente

Beneficiari Enti pubblici e privati

http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm







Erasmus per Tutti

Azioni

- Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
- Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche
- Sostegno alla riforma delle politiche

Obiettivi

- miglioramento del sistema dell'istruzione a livello europeo
- sviluppo sostenibile nel settore dell'istruzione superiore
- cooperazione europea in materia di gioventù e di politiche giovanili
- sviluppo della dimensione europea dello sport

Budget 14.774,524 Mln €

Beneficiari

Qualsiasi organismo pubblico e privato attivo nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport

http://ec.europa.eu/education/erasmus-plus/index en.htm







Europa Creativa

Azioni

- Sottoprogramma Media
- Sottoprogramma Cultura
- Sezione transettoriale (media/cultura)

Obiettivi

- rafforzamento delle capacità del settore audiovisivo europeo
- rafforzamento delle capacità dei settori culturali e creativi
- facilitare l'accesso al credito per la realizzazione di opere audiovisive e/o a carattere culturale

Budget 1.462,72 Mln € Beneficiari
Organizzazione culturali, ricreative e
di arte e spettacolo

http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/index en.htm





LINK UTILI

UNIONE EUROPEA

Unione Europea http://europa.eu

Commissione europea http://ec.europa.eu/index it.htm

Opuscoli sulle politiche o settori di attività dell'Unione europea http://ec.europa.eu/publications/booklets/index it.htm

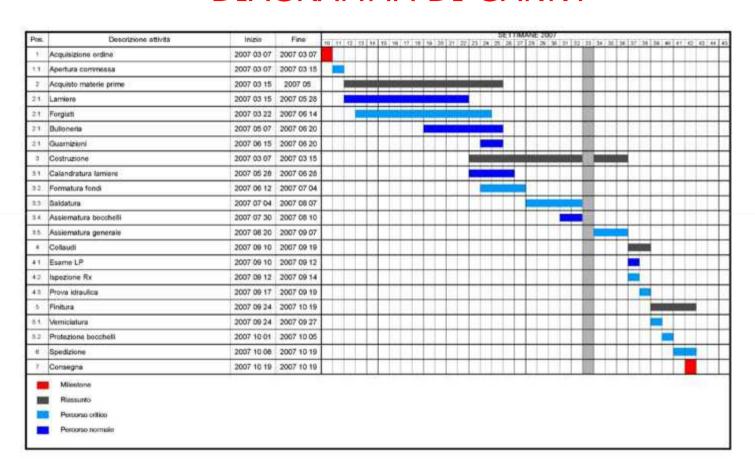
Europa 2020

http://ec.europa.eu/europe2020/index it.htm

Istruzione e formazione 2020

http://europa.eu/legislation summaries/education training youth/gener al framework/ef0016 it.htm

DIAGRAMMA DI GANNT



La realizzazione dei progetti

Attuare un progetto significa:

- realizzare le attività previste nei tempi e nelle modalità indicate nel contratto con la Commissione europea;
- mantenere un rapporto costante di comunicazione con i funzionari della Commissione europea;
- coordinare non solo le attività di tipo locale, ma anche il lavoro dei partner europei;
- Garantire una buona gestione del partenariato attraverso riunioni e contatti frequenti
- gestire il budget a disposizione;
- predisporre i report tecnici e finanziari per la CE;
- garantire ampia visibilità al progetto e una buona diffusione dei suoi risultati.
- Affrontare i problemi, non nasconderli o ignorarli.
- O Incoraggiare i contatti e gli scambi di esperienze con altri progetti europei similari

Leggere sempre attentamente le linee guida fornite dal Programma comunitario

La realizzazione dei progetti

La gestione amministrativa e la rendicontazione di un progetto europeo possono essere più o meno complesse a seconda dello specifico programma di finanziamento.

- ❖ Si tratta di fasi che richiedono la collaborazione tra soggetti con competenze diverse: da un lato i tecnici che lavorano al progetto, dall'altro personale amministrativo.
- ❖ Fondamentale è impostare una sana gestione amministrativa e una corretta rendicontazione sin dall'avvio del progetto.
- Altrettanto importante è la conservazione dei documenti relativi al progetto, in relazione alla possibilità di controlli europei (fino a 5 anni dalla data di conclusione del progetto).

Riferirsi sempre al progetto approvato e alle sue componenti

PROJECT WORK

Scheda idea progettuale	Descrizione
Problema rilevato	
Obiettivi generali (Vantaggi sociali e/o economici a lungo termine che il progetto produrrà)	
Obiettivo specifico (Vantaggi che i beneficiari otterranno dai servizi previsti dal progetto)	
Risultati (Servizi e beni che i beneficiari riceveranno grazie al progetto)	
Attività (Mezzi attraverso cui verrà garantita la fornitura di beni e servizi durante il progetto)	
Valore aggiunto europeo	
Partner coinvolti	

LA PROPOSTA TECLA UN SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA (SEAV)

TECLA propongono l'attivazione di un presidio SEAV, un modello organizzativo flessibile e partecipativo preposto alla **gestione associata sulla base della propria esperienza nella creazione di Sportelli Europa**

I punti fondamentali del modello sono:

SERVIZIO

SEAV gestisce i servizi europei

EUROPA

SEAV attira risorse europee

VASTA

SEAV prevede la partecipazione attiva dei soggetti del territorio

AREA

SEAV aggrega gruppi di Comuni e la Provincia

SEAV prevede una CONVENZIONE su base volontaria con la condivisione di risorse umane e finanziarie



SEAV favorisce la gestione associata delle politiche e di fondi europei perchè tiene conto:

- 1 dei RUOLI assegnati alle Regioni, alle nuove Province e ai Comuni dalla Legge 56/14;
- 2 della volontà di garantire un'offerta adeguata di SERVIZI EUROPEI alle comunità locali e ai territori;
- 3 della volontà di valorizzare l'ESPERIENZA acquisita dalle Province italiane nell'ambito della gestione dei fondi europei;
 - 4 della capacità di costruire PROGETTI di valore a partire dalle opportunità che si affacciano all'orizzonte con la programmazione europea 2014-2020.

Grazie per l'attenzione!

Via Boncompagni, 93 00187 Roma Tel: +39.06.42010937 - 06.42013006 - 06.64824254 Associazione TECLA Project Manager Laura LENTINI

E-mail: I.lentini@tecla.org Web site: www.tecla.org Fax: +39.06.42010906

Skype contact: Lentini